



FREQUENTLY ASKED QUESTIONS FAQ



PLASTIC FREE CERTIFICATION
SISTEMA DI GESTIONE
PFS-S-6



benefit company
plasticfreecertification
innovative startup

Frequently Asked Questions
FAQ
sul processo di certificazione
Plastic Free Certification - Sistema di
Gestione

2024

benefit company
plastic**free**certification
innovative startup

| | |
|---|-----------------|
| <u>Plastic Free Certification - Sistema di Gestione</u> | <u>2</u> |
| A chi si rivolge la certificazione Plastic Free - Sistema di Gestione? | 2 |
| Quali sono i suoi vantaggi? | 2 |
| Quali sono i requisiti per ottenere la certificazione Plastic Free - Sistema di Gestione? | 3 |
| Come funziona il sistema di valutazione dei grades? | 3 |
| Su cosa si basa la certificazione? | 4 |
| Da chi e come è rilasciato il Certificato Plastic Free? | 4 |
| Quanto dura il certificato Plastic Free? | 4 |
| Quali informazioni contiene un certificato Plastic Free valido ? | 5 |
| Come è possibile calcolare l'impatto in termini di CO2eq? | 5 |
| <u>Il Processo di Certificazione</u> | <u>7</u> |
| Come posso avviare la certificazione? | 7 |
| Chi sono i consulenti Plastic Free? | 7 |
| Quali sono le fasi del Processo di Certificazione? | 7 |
| Come identificare le plastiche da ridurre prioritariamente? | 8 |
| Che tipo di azione di riduzione applicare? Quali alternative preferire? | 8 |
| Come trovare le soluzioni e i fornitori Plastic Free idonei al caso specifico? | 9 |
| Come formare i dipendenti? Quanti e quali? Come dimostrare la formazione che ho fatto? | 9 |
| Come posso sviluppare la mia comunicazione Plastic Free? | 10 |
| Come posso segnalare le riduzioni di plastiche che ho già implementato in passato? | 10 |
| Quanto dura il processo per ottenere la certificazione? | 11 |
| Come mi preparo al meglio all'audit? Quale documentazione preparo? | 11 |
| Cosa fare per ambire al grade più alto? | 12 |
| Cosa sono le non-conformità? | 12 |
| Come richiedere l'audit di verifica? | 13 |
| Cosa accade durante un audit di verifica? | 13 |
| Cosa sono le azioni correttive? | 13 |
| Cosa fare per rinnovare la Certificazione? | 14 |

Plastic Free Certification - Sistema di Gestione

A chi si rivolge la certificazione Plastic Free - Sistema di Gestione?

Questo Schema è progettato per essere accessibile a qualsiasi Organizzazione o azienda che desideri intraprendere un percorso di riduzione delle plastiche monouso. I requisiti di certificabilità minimi sono la redazione di un'analisi completa degli articoli plastici che vengono utilizzati e la realizzazione di almeno una azione di riduzione.

La certificazione Plastic Free - Sistema di Gestione, si applica a organizzazioni di qualsiasi tipologia e dimensione, sia pubbliche che private, ad eccezione di quelle coinvolte nella produzione e lavorazione di articoli monouso in plastica convenzionale e di coloro che gestiscono i rifiuti plastici con finalità diverse dal riciclo. Settori come l'industria alimentare, la ristorazione, l'hotellerie e il turismo, comprese le attività balneari, emergono come i principali beneficiari delle strategie di riduzione, grazie alle numerose opportunità di Buone Pratiche e di soluzioni alternative, ma qualsiasi azienda può dare un valido contributo.

Quali sono i suoi vantaggi?

Ottenere una certificazione Plastic Free dà alle organizzazioni l'opportunità di dimostrare un impegno concreto nella riduzione delle plastiche monouso, migliorando le loro prestazioni ambientali oltre alla visibilità e credibilità aziendale. Lo schema di certificazione fornisce un modello di riferimento e un meccanismo per quantificare e comunicare in modo efficace gli sforzi per ridurre l'impatto ambientale, sia in termini di kg di plastica, che di CO2 equivalente.

Nello specifico, accedere al processo di certificazione concede l'accesso ad una guida completa che fornisce un quadro chiaro e strutturato per l'implementazione di pratiche sostenibili. La piattaforma online per la gestione e il monitoraggio dei processi semplifica la gestione. L'archivio delle Buone Prassi consente alle Organizzazioni di condividere e apprendere dalle esperienze degli altri.

In aggiunta, i nostri consulenti Plastic Free offrono servizi di consulenza supplementare, per la ricerca di soluzioni personalizzate, per un accompagnamento periodico e continuo ai processi di certificazione, per la formazione ai dipendenti e/o per l'organizzazione di audit di sorveglianza.

La certificazione include materiale promozionale pre-certificazione, tra cui il logo Plastic Free "in Progress", che può essere utilizzato per comunicare l'impegno in corso, prima dell'ottenimento del certificato. Forniamo materiale promozionale come adesivi per vetrine, loghi e poster personalizzate, contribuendo alla visibilità delle organizzazioni impegnate nella sostenibilità. I certificati ufficiali digitali e cartacei in algacarta attestano il successo nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle plastiche monouso e offrono un riconoscimento tangibile comprensivo del risparmio di CO2 equivalente.

In sintesi, la certificazione Plastic Free - Sistema di Gestione offre un pacchetto completo di supporto, riconoscimento e promozione per le organizzazioni impegnate nella riduzione delle plastiche monouso.

Quali sono i requisiti per ottenere la certificazione Plastic Free - Sistema di Gestione?

Prima di avviare il processo di certificazione, l'Organizzazione deve garantire la presenza di requisiti preliminari, quali la disponibilità di una sede fisica per l'applicazione del processo, l'identificazione di un responsabile dei processi Plastic Free, la disponibilità di risorse operative ed economiche adeguate, la disponibilità a valutare alternative alla plastica monouso, la conformità con la legislazione di riferimento, e l'impegno a informare il personale, la clientela e i fornitori sull'adesione al processo Plastic Free.

Per ottenere il certificato, è sufficiente elaborare un assessment completo delle plastiche monouso e dimostrare la riduzione di almeno un articolo. Tuttavia, lo schema di certificazione incentiva un processo di miglioramento costante e progressivo e riconosce cinque livelli di avanzamento (grades) che vengono attribuiti a seconda del livello di impegno Plastic Free lungo la catena di fornitura. Più vengono coinvolti i fornitori nel processo di riduzione delle plastiche, più alto sarà il grade riconosciuto.

Come funziona il sistema di valutazione dei grades?

Ci rendiamo conto che è attraverso piccoli progressi che si generano impatti significativi, pertanto lo schema di certificazione riconosce alle imprese vari grades per testimoniare il loro livello di impegno.

Per ottenere la certificazione Plastic Free, le imprese devono rimuovere le plastiche monouso lungo la loro catena di approvvigionamento. Maggiore è il coinvolgimento dei fornitori, più elevata sarà il grade assegnato.

| REQUISITI |  |  |  |  |  |
|--|---|--|---|---|---|
| | Grade E | Grade D | Grade C | Grade B | Grade A |
| - Inclusione nel PA di almeno l'80% delle plastiche convenzionali monouso usate negli spazi oggetto della certificazione; - Riduzione di almeno 1 plastica convenzionale monouso; | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| - Corretto monitoraggio e valorizzazione delle riduzioni; - Appropriata formazione e comunicazione Plastic Free effettuata; - Gestione dei rifiuti e delle plastiche conforme alle norme locali; | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| - Riduzione di ogni plastica convenzionale monouso acquistata dalla grande distribuzione; - Riduzione di almeno 1 plastica convenzionale monouso acquistata da fornitori; | | | ✓ | ✓ | ✓ |
| - Eliminazione di ogni plastica convenzionale monouso acquistata dalla grande distribuzione; - Riduzione di ogni plastica convenzionale monouso possibile acquistata da fornitori; | | | | ✓ | ✓ |
| - Eliminazione di tutta la plastica convenzionale monouso lungo tutta la filiera; - Assenza di non-conformità maggiori irrisolte; | | | | | ✓ |
| Buone pratiche e non conformità allo Standard possono aumentare o diminuire il grade finale. | | | | | |

Su cosa si basa la certificazione?

La certificazione Plastic Free - Sistema di Gestione si basa su quanto definito nel disciplinare normativo Plastic Free Standard - Management System, definito per economia di testo PFS-S. Si tratta di uno Standard di proprietà di Eco Sphere Academy Sbrl tutelato a livello internazionale e aggiornato e migliorato periodicamente sulla base di indicazioni di esperti. Descrive nel dettaglio il modello di gestione per la riduzione della plastica monouso e i criteri per il riconoscimento della certificazione. La prima versione del PFS-S è stata redatta nel corso del 2019 ed attualmente è in vigore la sua sesta emissione, pubblicata il 31/05/2024.

Da chi e come è rilasciato il Certificato Plastic Free?

Il Certificato Plastic Free - Sistema di Gestione può essere rilasciato esclusivamente dagli Enti di Certificazione accreditati presso il proprietario del marchio (ESA).

L'Organo di Valutazione di Plastic Free Certification Sbrl è composto da attivisti ambientali, docenti universitari, redattori ed esperti dello Standard Plastic Free.

Il Comitato di Certificazione è tenuto a riunirsi entro 30 giorni dalla data di svolgimento dell'audit. Durante la seduta, la documentazione raccolta dall'auditor viene analizzata e vengono valutati i requisiti per il rilascio del Certificato. Il Comitato di Certificazione decide con maggioranza assoluta e approva un verbale di seduta contenente l'esito della valutazione. In caso di esito positivo, il Comitato definisce il grade applicabile in conformità con lo Standard.

Sulla base delle evidenze oggettive e informazioni utili ottenute in fase di verifica dall'auditor, l'Organismo di Certificazione esprime giudizio insindacabile e non revocabile.

Quanto dura il certificato Plastic Free?

Il primo Certificato ha una validità di 365 giorni calendaristici a partire dalla data del verbale del Comitato di Certificazione.

Non sussiste il concetto di rinnovo automatico della certificazione. Una volta concluso il processo annuale di riduzione di plastica monouso, l'Organizzazione è tenuta a richiedere il rinnovo affinché possa proseguire il percorso Plastic Free.

Nei casi in cui l'audit di rinnovo di prima fase viene effettuato entro la data scadenza della precedente certificazione, abbiamo un rinnovo in continuità e il nuovo certificato avrà una validità di 365 giorni calendaristici a partire dalla data di scadenza del precedente certificato.

Nel caso in cui il cliente manifesti l'intenzione di rinnovare la certificazione oltre la data di scadenza del certificato, o nel caso in cui non venga richiesto l'audit di rinnovo nei termini previsti, è possibile richiedere un rinnovo "discontinuo" della certificazione. In questo caso, il cliente sarà riabilitato nel processo e il nuovo certificato avrà una validità di 365 giorni calendaristici a partire dalla data della sua emissione.



Quali informazioni contiene un certificato Plastic Free valido ?

I certificati Plastic Free - Management System, affinché siano ufficialmente validi, devono contenere i seguenti elementi: Titolo del Certificato: "Plastic Free Management System Certificate" con Numero di Registrazione; Nome dell'Organizzazione e indirizzo della struttura o strutture certificata/e; Standard di riferimento "Plastic Free Standard - Management System: PFS-S-6" e relativo logo di "Eco Sphere Academy"; Grade ottenuto e relativo logo; Data di Emissione e Scadenza; Indicazione del tipo di certificato: "Prima certificazione" o "Rinnovo" e data di inizio del periodo di certificazione: nei casi di rinnovo in continuità, verrà riportata la data di emissione del primo Certificato; Nome, Logo e firma dell'Ente Certificatore.

Come è possibile calcolare l'impatto in termini di CO₂eq?

Nel corso del 2021, Plastic Free Certification SBrl ha condotto un lavoro di ricerca in collaborazione con il

Dipartimento di Ingegneria Industriale e di Economia dell'Università degli Studi dell'Aquila sulla valutazione del Carbon Footprint dell'eliminazione della plastica monouso.

Il gruppo di ricerca, coordinato dal dott. Davide Di Battista, ha preso in analisi la metodologia di Plastic Free Certification con lo scopo di valorizzare le emissioni di anidride carbonica equivalente evitate grazie ad azioni di riduzione, eliminazione o sostituzione di oggetti in plastica monouso. La procedura sviluppata è partita da una attenta e voluminosa ricerca bibliografica di articoli scientifici, report internazionali e pubblicazioni su analisi LCA (Life Cycle



Assessment) e carbon footprint di oggetti in plastica monouso. Questa ricerca ha consentito di ottenere i valori di CO₂ equivalente emessi durante il ciclo di vita (da quando le materie prime per realizzarlo vengono estratte dal sottosuolo, fino alla gestione del fine vita, passando per tutte le fasi di produzione, assemblaggio, trasporto, distribuzione, utilizzo, conferimento) di determinati prodotti o categorie di prodotto in plastica. La ricerca ha dunque reso possibile realizzare delle matrici riassuntive, dove per ogni categoria di prodotto e materiale, è stato individuato un valore di kgCO₂eq/kg plastica.

Successivamente, la ricerca si è concentrata sulle ipotesi di sostituzione. Per cui, l'analisi di letteratura sulle categorie di prodotto è stata ripetuta anche considerando materiali in plastica biodegradabile (PLA, PHA, bio-PET, bio-PE, etc.), ma anche carta, tetrapak, kraftpaper e legno e oggetti in materiale multiuso (vetro, alluminio).

Un algoritmo inserito nella piattaforma di monitoraggio riporta automaticamente i valori di queste matrici con i dati periodici delle organizzazioni, restituendo il dato esatto sull'impatto delle azioni di riduzione di ogni organizzazione, al netto di eventuali sostituzioni più sostenibili, e conoscere quanti kg di CO₂ equivalenti si risparmiano applicando la procedura di certificazione di Plastic Free Certification.

Il Processo di Certificazione

Come posso avviare la certificazione?

Compila la form di contatto sul sito o scrivi a info@plasticfreecertification.org. Un consulente abilitato ti risponderà per avviare il tuo percorso Plastic Free.

Chi sono i consulenti Plastic Free?

I consulenti Plastic Free sono professionisti, interni a PFC Sbrl, ad altre agenzie di consulenza o freelancers, che hanno ricevuto una formazione specifica sul Plastic Free Standard - Management System e hanno sviluppato il know-how necessario per accompagnare le Organizzazioni nel processo di riduzione delle plastiche. Grazie al loro prezioso supporto, le aziende possono individuare le soluzioni più adatte ai loro casi ed essere seguiti passo passo in ogni processo di certificazione, fino alla verifica di audit.

Attualmente sono operativi 21 consulenti Plastic Free abilitati dislocati in varie parti del mondo.

Quali sono le fasi del Processo di Certificazione?

Il processo di certificazione si articola in diverse fasi:

1. **Analisi Iniziale** (Plastic Assessment - PA): Valutazione dell'uso delle plastiche monouso nel momento iniziale del percorso. Consiste in un'analisi dei processi produttivi e nella realizzazione di una lista completa degli articoli finalizzata ad acquisire consapevolezza sul proprio impatto ambientale da plastiche.
2. **Pianificazione** (Plastic Reduction Plan - PRP): Sviluppo di un Plastic Reduction Plan per identificare azioni concrete di riduzione. Per ogni articolo, con il supporto di un consulente, vengono valutate le possibilità di riduzione/eliminazione/sostituzione e si stabiliscono le azioni da implementare nell'arco di un anno.
3. **Implementazione e monitoraggio** (Plastic Reduction Plan Deployment - PRPD): Applicazione delle misure pianificate e registrazione periodica dei progressi e risultati ottenuti. Inoltre, in questa fase è prevista la formazione dedicata al personale e lo sviluppo di una comunicazione Plastic Free verso gli stakeholders.
4. **Audit di Verifica**: Verifica di conformità al Plastic Free Standard - Sistema di Gestione, condotta da auditor indipendenti in modalità online o in presenza. L'Organizzazione può richiedere l'audit di verifica entro un massimo di 9 mesi dall'avvio.

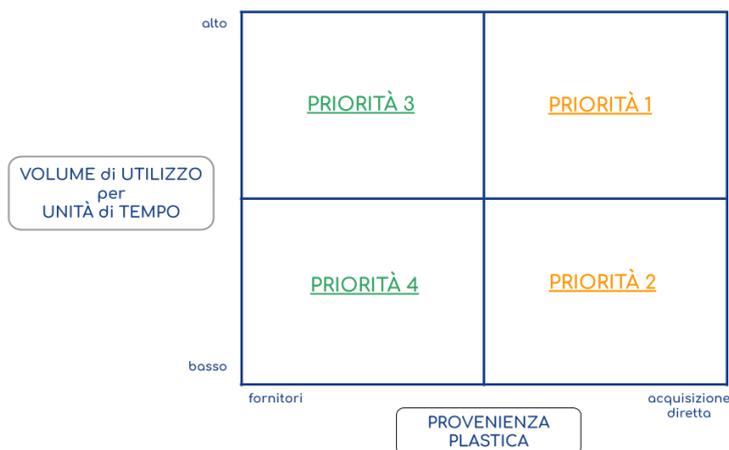
Queste fasi sono gestite e monitorate sulla **piattaforma telematica** fornita da Plastic Free Certification (PFC), che agevola la gestione dei dati e della documentazione e permette di calcolare la riduzione delle emissioni di CO2 equivalente innescata dal processo di certificazione.

Entro i 30 giorni successivi all'audit, il Comitato di Certificazione di PFC stabilisce il grade e rilascia il **Certificato Plastic Free**.



Come identificare le plastiche da ridurre prioritariamente?

Una volta acquisita la consapevolezza della quantità e della tipologia di plastiche monouso che utilizziamo, tramite il Plastic Assessment, è possibile iniziare ad elaborare il piano di riduzione. Ma da dove iniziare? Per identificare quali plastiche iniziare a ridurre, è fondamentale seguire un approccio coerente e responsabile. Inizialmente, il focus è posto sulla riduzione delle plastiche che un'organizzazione può eliminare autonomamente, senza il coinvolgimento di terze parti, i cosiddetti acquisti diretti.



Lo Standard, infatti, dà la precedenza ad articoli e imballaggi acquistati dalla media/grande distribuzione, come supermercati, ingrossi e negozi. Una volta eliminate le plastiche il cui approvvigionamento è di nostra esclusiva responsabilità, l'impegno per coinvolgere fornitori e partner terzi nella lotta alle plastiche diventa più credibile ed efficace.

Inoltre, è importante considerare prioritari gli articoli acquistati in quantità maggiori rispetto a quelli con volumi minori.

Che tipo di azione di riduzione applicare? Quali alternative preferire?

Esistono molteplici alternative alle plastiche. Non tutte le soluzioni hanno però lo stesso impatto ambientale, che può variare in maniera significativa a seconda del materiale sostitutivo e della sua durata di vita. Di seguito le tipologie di soluzioni ammesse dal Plastic Free Standard e l'ordine della loro prioritizzazione. Solo nel caso in cui, per motivi ragionevoli, non sia possibile perseguire la priorità precedente, è possibile optare per la successiva;

Priorità 1 - Eliminazione dell'articolo dalla catena di produzione e/o fornitura;

Priorità 2 - Sostituzione con un articolo durevole;

Priorità 3 - Riutilizzo dell'articolo molteplici volte o sostituzione con monouso in alluminio, carta o altri materiali ad alta riciclabilità;

Priorità 4 - Sostituzione con articolo monouso certificato COMPOST HOME;

Priorità 5 - Sostituzione con articolo monouso certificato UNI EN 13432 (COMPOSTABILE);

Priorità 6 - Sostituzione con vetro monouso, tetrapack, o altri materiali di difficile riciclabilità; Riciclo dell'articolo per altre finalità;

Come trovare le soluzioni e i fornitori Plastic Free idonei al caso specifico?

Per individuare le soluzioni Plastic Free adatte al tuo specifico caso, ti consigliamo di iniziare esplorando l'Archivio delle Buone Pratiche disponibile sulla nostra piattaforma. Questo archivio è organizzato sia per settore di riferimento (cucina, hotellerie, eventi, industria, uffici, agricoli) che in base alla prioritizzazione delle azioni di riduzione (come precedentemente descritto). Questa suddivisione ti permette di individuare rapidamente soluzioni pertinenti al tuo contesto.

L'Archivio delle Buone Pratiche ti offre l'opportunità di scoprire che esistono soluzioni concrete per ridurre l'uso di plastica monouso. Se una soluzione specifica prevede la sostituzione con altri articoli è possibile quindi iniziare a cercare fornitori e alternative disponibili nel territorio di riferimento. Riconosciamo che la ricerca di soluzioni e fornitori Plastic Free potrebbe risultare complessa per vari motivi. Per questo offriamo il servizio supplementare opzionale denominato "Ricerca personalizzata di soluzioni Plastic Free" tramite il quale i nostri consulenti effettuano ricerche dettagliate per individuare le soluzioni disponibili più adatte alle esigenze specifiche delle organizzazioni.

Come formare i dipendenti? Quanti e quali? Come dimostrare la formazione che ho fatto?

La formazione dei dipendenti è un elemento cruciale per il successo del processo di certificazione Plastic Free. Il personale interno deve essere consapevole delle azioni di riduzione delle plastiche monouso intraprese dall'organizzazione, e al fine di garantire un corretto percorso Plastic Free, deve poter conoscere lo Standard, riconoscere le tipologie di materiali, e rilevare situazioni di conformità e di non conformità.

L'organizzazione ha diverse opzioni a disposizione per formare il personale in modo efficace. L'organizzazione può programmare incontri di formazione e/o di aggiornamento interni; organizzare un corso di formazione Plastic Free erogato dal consulente di riferimento; fornire al personale il materiale didattico e assicurarsi che svolga una formazione autodidatta; coinvolgere il personale nelle comunicazioni di affiancamento ai processi Plastic Free con il consulente; garantire una trasmissione delle conoscenze non formale; ecc.

Il personale da coinvolgere nella formazione comprende coloro che gestiscono ad ogni livello prodotti monouso in plastica di origine fossile nei processi aziendali soggetti alla certificazione e coloro che sono in contatto con gli stakeholder dell'organizzazione. Questo comprende diverse categorie di dipendenti: Coloro con responsabilità dirigenziali e decisionali che influenzano le scelte aziendali, come i direttori esecutivi, i sustainability manager, i responsabili degli acquisti, ecc; I dipendenti operativi coinvolti direttamente nella gestione delle plastiche monouso, come gli addetti alla cucina, all'area di imballaggio, area di igiene e pulizia, nonché i responsabili dei rifiuti; I dipendenti che interagiscono con gli stakeholder coinvolti, come i responsabili del carico/scarico delle merci, i responsabili del magazzino e tutti coloro che entrano in contatto sia con i fornitori che con i clienti finali. Al fine di dimostrare l'effettivo svolgimento della formazione, l'organizzazione deve fornire evidenze oggettive. Queste evidenze possono includere la dichiarazione di avvenuta formazione, il cui modulo è disponibile nella piattaforma online, corredato eventualmente da verbali degli incontri di formazione, comunicazioni via email, materiale didattico utilizzato, foto e video di sessioni formative, e altro ancora.

Come posso sviluppare la mia comunicazione Plastic Free?

Il Plastic Free Standard richiede una comunicazione mirata alla diffusione dell'impegno Plastic Free, nei confronti della clientela e del contesto socio-economico di riferimento. Questo processo di sensibilizzazione e condivisione è essenziale per generare un impatto significativo.

La comunicazione può iniziare fin dalle prime fasi del percorso: il logo "Plastic Free Certification- IN PROGRESS" viene messo a disposizione dell'organizzazione sin da subito per poter comunicare la propria scelta, sia attraverso mezzi verbali che scritti, sia online che offline. Inoltre, è fondamentale che il Plastic Assessment (PA) e il Plastic Reduction Plan (PRP) siano resi pubblici per dimostrare la trasparenza e l'impegno dell'organizzazione.

Tutte le modalità di comunicazione implementate vengono esaminate in sede di audit.

Una volta ottenuta la certificazione, l'organizzazione riceve il certificato in algacarta da incorniciare e affiggere, con l'indicazione del grade raggiunto e le riduzioni complessive di kg di plastica e di CO₂eq. A questo punto potrà utilizzare il marchio ufficiale di PLASTIC FREE CERTIFICATION in ogni contesto informativo pertinente. Inoltre, mettiamo a disposizione sia un poster personalizzato, che mette in risalto le azioni messe in atto e i risultati raggiunti, che delle vetrofanie adesive.

Infine, l'Organizzazione è tenuta a completare la pubblicazione del File di Monitoraggio (FdM), rendendo accessibile anche il monitoraggio dei Key Performance Indicators (KPI), in vista dell'audit di rinnovo. Questi strumenti consentono ai clienti di comunicare chiaramente il loro impegno nella riduzione delle plastiche monouso, dimostrando in modo tangibile il proprio contributo all'ambiente e alla sostenibilità. La collaborazione attiva nel promuovere l'impegno Plastic Free contribuirà a creare un impatto duraturo nella lotta contro l'inquinamento da plastica.

Come posso segnalare le riduzioni di plastiche che ho già implementato in passato?

Lo schema di certificazione testimonia che un'organizzazione è impegnata in un percorso di riduzione delle plastiche. Ne consegue che il File di Monitoraggio si riferisce alle azioni di riduzione che l'organizzazione implementa nell'annualità in corso.

Per segnalare le riduzioni di plastiche già realizzate e concluse in passato, prima dell'avvio del processo di certificazione, è possibile integrare la documentazione di monitoraggio con la segnalazione di buone pratiche da sottoporre a valutazione. Nell'apposita sezione "Buone Pratiche", l'organizzazione può fornire le informazioni pertinenti a queste azioni di riduzione pregresse.

Inoltre, è possibile segnalare anche altre azioni di sostenibilità ambientale, non strettamente legate all'uso di plastiche monouso fossili. In entrambi i casi, è necessario fornire dettagli sulla descrizione dell'azione e presentare evidenze oggettive della loro realizzazione.

L'Organizzazione non è obbligata a proporre buone pratiche. Il Comitato di Certificazione esaminerà le iniziative segnalate e, se ritenute appropriate, pertinenti e di valore, verranno considerate nella valutazione complessiva dell'organizzazione.

Le buone pratiche potranno essere rese pubbliche e raccolte in un archivio apposito messo a disposizione delle organizzazioni in via di certificazione. Questo approccio consente di valorizzare gli sforzi delle organizzazioni e di ispirare altre nel percorso verso la riduzione delle plastiche monouso.

Quanto dura il processo per ottenere la certificazione?

Il processo per ottenere la certificazione Plastic Free - Sistema di Gestione presenta una flessibilità temporale che si adatta alle specifiche esigenze di ciascun'Organizzazione. La durata varia da un minimo di 2 mesi a un massimo di 9 mesi, ma è importante sottolineare che il timing dipende dall'organizzazione stessa.

Una volta avviato il processo di certificazione, l'organizzazione può dedicare il tempo necessario per condurre il Plastic Assessment, elaborare il piano di riduzione e avviare la sua implementazione. L'audit di verifica non può essere richiesto senza l'ultimazione del File di Monitoraggio, il quale deve almeno monitorare l'avvio di un'azione di riduzione. Entro un limite massimo di 9 mesi dall'avvio, l'organizzazione deve richiedere l'audit di verifica.

Di conseguenza, la durata del processo dipende dalle scelte strategiche dell'organizzazione. Alcune possono optare per un approccio più rapido per ottenere una certificazione in tempi brevi, valorizzando quanto già realizzato, mentre altre possono preferire un approccio più ambizioso, prendendosi il tempo per implementare un piano di riduzione più complesso, ambire al grade più alto possibile e richiedere l'audit al ridosso della scadenza dei 9 mesi di tempo massimo.

Come mi preparo al meglio all'audit? Quale documentazione preparo?

1. Assicurati di aver considerato ogni articolo monouso di origine fossile utilizzato all'inizio del processo di certificazione all'interno del Plastic Assessment;
2. Assicurati di aver indicato il peso degli articoli al netto del loro contenuto;
3. Assicurati di aver rispettato le scadenze dichiarate delle azioni di riduzione;
4. Assicurati di aver completato il monitoraggio periodico dei KPI;
5. Assicurati di aver fornito indicazioni esaustive rispetto alla gestione dei rifiuti in plastica;
6. Assicurati di aver segnalato le riduzioni di plastica pregresse e le azioni virtuose di sostenibilità ambientale nella sezione Buone Pratiche;
7. Prepara i dimostrativi riferiti alle azioni del Plastic Reduction Plan (fatture di acquisto, schede tecniche delle alternative compostabili, foto ecc.);
8. Prepara i dimostrativi della formazione Plastic Free erogata al personale (foto, mail, autodichiarazione, materiale didattico, ecc.);
9. Prepara i dimostrativi della comunicazione Plastic Free effettuata verso clienti, fornitori, ecc. (screenshot di comunicazioni sui social, di volantini e manifesti, di mail o SMS, ecc.);
10. Raccogli eventuali evidenze supplementari come presentazione aziendale, sustainability report, organigramma, ecc.

Nel caso in cui venga richiesto un audit da remoto, l'organizzazione si impegna a fornire, entro una settimana prima della data concordata, la documentazione sopra citata e corredata da:

11. planimetria degli spazi oggetto della certificazione;
12. video che mostri gli spazi oggetto della certificazione, le soluzioni plastic free messe in atto e la gestione dei rifiuti in plastica.
13. qualsiasi altra evidenza eventualmente specificata e richiesta dall'auditor.

Cosa fare per ambire al grade più alto?

Per ambire al grado più alto della certificazione, il grado A, l'Organizzazione deve adottare una strategia olistica e pervasiva. In primo luogo, è essenziale coinvolgere l'intera catena di fornitura, garantendo che ciascun anello di questa catena sia pienamente consapevole e allineato all'obiettivo di eliminare la plastica monouso. L'Organizzazione deve dimostrare che ha effettivamente eliminato tutta la plastica monouso possibile lungo tutta la filiera di fornitura. Inoltre, viene richiesto che i processi di monitoraggio e valorizzazione siano adeguati, trasparenti ed esaustivi. È altresì fondamentale che la normativa di riferimento per la gestione dei rifiuti sia rispettata correttamente, e che la formazione al personale e la comunicazione "Plastic Free", siano state condotte in maniera appropriata, garantendo che ogni parte che compone l'Organizzazione e che le orbita attorno comprenda e aderisca all'importanza di questo impegno.

Detto ciò, va considerato che la presenza di Buone Pratiche e, al contrario, di non-conformità allo Standard, può influenzare, in aumento o diminuzione, il grade finale conferito.

Cosa sono le non-conformità?

Per non-conformità si intendono situazioni di scostamento da quanto previsto nel PFS-S e possono essere categorizzate in maggiori e minori. Le non-conformità maggiori influenzano la capacità del sistema di gestione di conseguire i risultati attesi e se rilevate durante l'audit, richiedono una tempestiva ed efficace azione correttiva.

Situazioni di non-conformità maggiori includono:

- Articoli in uso dall'Organizzazione non segnalati nel Plastic Assessment;
- Indicazione della tipologia di fornitura non corretta;
- Articoli inseriti nel PA e di cui è dichiarata l'impossibilità di riduzione con motivazioni non esaustive o non verosimili;
- Assenza di azioni di riduzione pianificate nel PRP, a meno che l'Organizzazione non abbia già esausto tutte le opportunità di miglioramento;
- Inappropriata analisi di significatività e mancato rispetto della gerarchia delle priorità;
- Nessuna azione di riduzione avviata nel PRPD;
- Indicazione di valori periodici nella lista KPI non coerenti con le dichiarazioni e le evidenze raccolte;
- Mancato rispetto delle scadenze delle azioni di riduzione del PRP corrente e, se pertinente, del precedente;
- Gestione dei rifiuti plastici non conforme alla normativa di riferimento;
- Personale impreparato sul Plastic Free;
- Mancata comunicazione effettuata sul PA e sul PRP vigente;
- Violazione delle norme di utilizzo del marchio definite nel documento "Regolamento per l'uso del marchio Plastic Free Certification".

Le non-conformità minori, invece, non influenzano la capacità del sistema di gestione di conseguire i risultati attesi ma la loro risoluzione contribuisce al continuo miglioramento del sistema.

Come richiedere l'audit di verifica?

Una volta completato il File di Monitoraggio, l'Organizzazione richiede l'audit di verifica tramite l'apposito pulsante nella propria dashboard della piattaforma dedicata. La richiesta andrà a buon fine solo se tutte le informazioni necessarie sono state opportunamente inserite nel File di Monitoraggio.

La richiesta deve essere fatta:

- in caso di prima certificazione entro un massimo di 9 mesi dalla richiesta di applicazione;
- in caso di rinnovo entro 3 mesi dalla scadenza del precedente certificato.

A questo punto sarete messi in contatto con un auditor abilitato per concordare la data o le date in accordo con le parti.

Cosa accade durante un audit di verifica?

L'audit di verifica è suddiviso in audit di prima fase e audit di seconda fase. L'audit di prima è strutturato come segue:

1. Verifica operativa: l'auditor verifica la conformità dei processi di produzione interni ai locali del cliente, la presenza di plastiche convenzionali monouso, la preparazione del personale rispetto alle tematiche plastic free, aspetti altri ed eventuali.
2. Verifica documentale: l'auditor verifica la conformità del File di Monitoraggio e relativi allegati, la documentazione dei processi di formazione e di comunicazione.
3. L'auditor presenta il Report di audit di prima fase (nel caso di più auditor, viene fatto collegialmente), comprensivo di un elenco di non-conformità maggiori e minori, che viene condiviso con l'Organizzazione, affinché possa definire un relativo piano di gestione e programmare le azioni correttive.

Durante l'audit di prima fase viene stabilita la data per l'audit di seconda fase, da effettuare entro massimo tre mesi dalla conclusione dell'audit di prima fase:

4. Verifica delle azioni correttive: L'auditor analizza ulteriormente i processi, valuta l'efficacia delle azioni correttive implementate in risposta alle non-conformità rilevate e raccoglie le relative evidenze;
5. Proposta di Buone Pratiche: l'auditor raccoglie informazioni relative alla possibile presenza di Buone Pratiche che il cliente intende presentare per la pubblicazione sul sito/piattaforma di PFC.
6. Sottoscrizione del report: sulla base delle informazioni raccolte, l'auditor compila il rapporto di audit di seconda fase, che sarà sottoscritto da entrambe le parti.

Cosa sono le azioni correttive?

Le azioni correttive sono misure adottate per affrontare e risolvere le non-conformità identificate durante l'audit di prima fase. Devono essere immediate, adeguate e efficaci nel correggere le cause sottostanti delle non-conformità e nel prevenire la loro ricorrenza.

Durante la riunione di chiusura dell'audit di prima fase, l'auditor presenta le situazioni di non-conformità identificate al cliente per l'inserimento nell'apposito registro, che includa le azioni correttive programmate, le date di risoluzione, i responsabili, e le eventuali modifiche o miglioramenti apportati, le evidenze oggettive raccolte. Il registro delle azioni correttive permette una verifica accurata durante l'audit di seconda fase e assicura che tali azioni siano gestite in modo efficace.

In caso di controversia in merito all'identificazione di una non-conformità, l'Organizzazione può presentare durante l'audit di seconda fase controdeduzioni che devono essere riportate fedelmente nella documentazione di audit per le valutazioni dell'Organo di Valutazione.

Cosa fare per rinnovare la Certificazione?

1. All'indomani della ricezione del certificato è possibile duplicare nella piattaforma il File di Monitoraggio per continuare a tracciare il proprio percorso Plastic Free nella nuova annualità. Questo nuovo documento sarà oggetto dell'audit di rinnovo;
2. Entro 2 mesi prima della scadenza del certificato, richiedere la procedura di rinnovo in continuità al tuo consulente Plastic Free e produrre la relativa applicazione;
3. Revisionare il Plastic Assessment (aggiungere eventuali nuove plastiche/imballaggi in uso, eliminare gli articoli già rimossi alla data di emissione del precedente certificato);
4. Assicurarsi che le azioni pianificate l'anno scorso (e disponibili nel vecchio File di Monitoraggio della piattaforma) siano state completate in tempo.
5. identificare nuove azioni di riduzione. Per continuare il percorso Plastic Free, è necessario pianificare almeno una nuova azione di riduzione, a meno che non siano già state intraprese tutte le azioni di riduzione possibili.
6. Monitorare i progressi nella sezione Lista KPI;
7. Raccogliere le prove delle azioni di riduzione (eventuali certificati di compostabilità, comunicazioni con i fornitori, fatture di acquisto, ecc.)
8. Assicurarsi che il personale sia stato formato sul percorso Plastic Free. Se i dipendenti non sono cambiati rispetto all'anno scorso, non è necessario formarli nuovamente; Assicurarsi che sia stata effettuata una comunicazione orientata al Plastic Free e raccoglierne le prove;
9. Richiedere l'audit di verifica, che dovrà essere effettuato entro 3 mesi dalla scadenza del vecchio certificato.
10. Il nuovo certificato verrà emesso entro 30 giorni dalla data dell'audit. Se l'audit viene effettuato prima della scadenza del primo certificato, sarà valido per 1 anno dalla sua emissione. Se invece viene effettuato successivamente, il nuovo certificato sarà valido per 1 anno a partire dalla scadenza del precedente certificato.

An aerial photograph of a large ocean wave, showing the white foam of the crest and the deep blue water below. The wave is breaking from the top right towards the bottom left.

benefit company
plasticfreecertification
innovative startup

via Villa Ardente Alta, 3
Bellante (TE), Italia
64020

info@plasticfreecertification.org
www.plasticfreecertification.org